

Boom del porto, Sct trascina l'exploit

Cresce la movimentazione dei container, dati positivi per l'import e l'export. Gallozzi: «Altri incrementi nel 2025»

ECONOMIA

Una movimentazione complessiva di 358.134 teus, con una crescita del traffico container del 4% rispetto all'anno precedente e segni positivi per l'export (+11%) e l'import (+3%). Sono questi i "numeri" del 2024 di Salerno container terminal, che si conferma come una delle aziende più floride e competitive del Salernitano, con ampie prospettive di sviluppo, tant'è che nell'anno appena lasciato alle spalle sono stati assunti anche 18 nuovi dipendenti.

Scendendo nei particolari diminuisce l'imbarco di contenitori vuoti (-7,9%), che denota un migliore bilanciamento tra traffico import e traffico export, segnalando un maggiore utilizzo dei vuoti al servizio degli imbarchi per i flussi verso l'esportazione. Le merci non containerizzate - rinfuse e general cargo - raggiungono le 256.912 tonnellate con un aumento del +20% circa rispetto al 2023. Il traffico dei rotabili su navi ro-ro, gestiti da Sct, sulla linea Salerno/Messina e sui servizi per la Tunisia, oltre che per la Libia, totalizza un + 8,2%.

E le prospettive per il prossimo futuro sono ancora più rosee: da febbraio la compagnia Cma-Cgm, in collaborazione con Cosco Shipping, One e Oocl, inaugurerà lo scalo di Salerno nell'ambito del servizio Amerigo che unisce direttamente il Mediterraneo con il Nord America, in una rotazione che comprende Algeciras-Salerno-La Spezia-Genova-Vado Ligure- Valencia-Algeciras-New York-Norfolk-Savannah- Miami-Algeciras-Salerno. E, sempre a partire dal prossimo mese, la nuova alleanza "Gemini", tra Hapag Lloyd e Maersk, inquadra Salerno come porto principale nel Sud Italia. Nell'ambito dell'alleanza, tra gli altri servizi, passa a cadenza settimanale, a data fissa, il servizio per la costa atlantica degli Stati Uniti d'America gestito dai due partner.

«La Sct, nello scenario dei mercati internazionali, per il 2025 - spiega il presidente della società salernitana, **Agostino Gallozzi** - si confermerà scalo con uno dei maggiori indici di connettività del Paese, grazie alle cinque partenze settimanali dirette per le Americhe

(due per il Canada, due per gli Stati Uniti/ East Coast ed uno per il Centro America e Costa Ovest) ed alle tante partenze settimanali Intra-Mediterranee, verso il nord Europa, Africa, Sud Africa, Middle East e Far East». Gallozzi, inoltre, sottolinea come «abbiamo 18 differenti compagnie di navigazione internazionali che scalano regolarmente Salerno Container Terminal generando oltre 20 approdi regolari a settimana per ogni destinazione del mondo, nessuna esclusa. E i nuovi servizi fanno prevedere un'ulteriore crescita per il nuovo anno, stimata intorno al +10%, con l'obiettivo di raggiungere i 400mila teus di movimentazioni. A supporto dell'aumento della movimentazione, è già pronto il piano dei nuovi investimenti destinati al parco dei mezzi meccanici che prevedono una nuova gru; due semoventi di piazzale per la movimentazione dei contenitori pieni e quattro per i contenitori vuoti; un ulteriore RTG (carroponte di piazzale) taglia maxi, ad alimentazione elettrica, con capacità di accatastamento su 10 + 1 file in larghezza e 6 + 1 file in altezza». (g.d.s.)

riproduzione riservata



Agostino Gallozzi, presidente di Sct



Il terminal di Salerno

© la Citta di Salerno 2025
Powered by TECNAVIA
